

Vincolo preordinato all'esproprio

Controdeduzioni alle osservazioni

COMUNE DI POGGIBONSI

REGOLAMENTO URBANISTICO

VARIANTE ANTICIPATRICE AL PIANO OPERATIVO

(L.R. n. 65/14 artt. 19 e 222)

ADOZIONE

David Bussagli - Sindaco

Fabio Galli
Responsabile del procedimento

Collaboratori:
Paola Todaro
Carla Bimbi
Roberto Gori

Tatiana Marsili – Garante
della comunicazione

Studio
Architetti Associati
Mauro Ciampa e Piero Lazzaroni
Mauro Ciampa - Progettista

Collaboratori:
Chiara Ciampa
Giovanni Giusti

Annalisa Pirrello – V.A.S.
Michele Sani / Terra & Opere
Indagini geologiche
Alessio Gabbrielli – Studi idraulici
Idp [progetti gis] Srl – S.I.T.

PREVISIONE SCUOLA DELL'INFANZIA SAN LUCCHESE

E' pervenuta in data 10.02.2017 prot. n. 4671 osservazione all'avvio del procedimento volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, comunicato con note prot. n. 39586 del 27.12.2016 e prot. n. 483 del 09.01.2017.

La proprietà osserva che l'intervento comporta una forte riduzione del parco pertinenziale della casa di riposo degli anziani, assolutamente necessario per l'esercizio delle attività della struttura. La proprietà osserva inoltre che l'attività scolastica è inconciliabile con quella propria della casa di riposo. L'intervento previsto appare inoltre inconciliabile con il "contesto protetto" relativo al bene monumentale.

L'osservazione non appare condivisibile.

L'area interessata dalla variante è in posizione marginale rispetto alla parte esterna limitrofa alla struttura della casa di riposo; inoltre, da riscontri visivi in relazione al suo stato di manutenzione, la parte del parco interessata dalla previsione urbanistica appare scarsamente utilizzata nell'ambito delle attività correlate alla struttura.

In relazione alla necessaria tutela paesaggistica del bene monumentale, le caratteristiche costruttive della scuola dell'infanzia, per natura limitate in altezza e volumetrie, garantiscono un corretto inserimento ambientale.

PREVISIONE DI COSTRUZIONE DI UNA ROTATORIA BIVIO DI GAVIGNANO -

- 1 -

E' pervenuta da parte della Sig.ra Ticci Ivonia in data 03.02.2017 PROT. N. 3836 osservazione all'avvio del procedimento volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, comunicato con nota del 02.01.2017 prot. 80.

La proprietà osserva che la posizione individuata per la costruzione della rotatoria reca pregiudizio, anche sotto il profilo della stabilità, al proprio resede di terreno prospiciente il nuovo tracciato, e ne chiede pertanto lo spostamento.

L'osservazione non appare accoglibile.

Osservato preliminarmente che la superficie individuata dalla cartografia e relativa al vincolo preordinato all'esproprio individua soltanto potenzialmente un' area interessata dal futuro tracciato, che potrebbe essere ridotta nella fase esecutiva di progettazione, si evidenzia che la scelta progettuale operata in termini di localizzazione non può essere modificata in quanto vincolata dalla presenza di un bene storico architettonico che non può essere rimosso.

- 2 -

E' pervenuta inoltre da parte della Ditta Bardelli di Mucciarelli e C. snc in data 19.01.2017 prot. 1901 osservazione all'avvio del procedimento volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, comunicato con nota del 02.01.2017 prot. 80.

La proprietà chiede garanzie circa il mantenimento dell'accesso carrabile esistente. Tale richiesta sarà naturalmente tenuta in considerazione durante la fase progettuale esecutiva dell'opera.

Le altre considerazioni contenute nell'osservazione, e relative a questioni di natura urbanistica della proprietà, non appaiono pertinenti al procedimento in oggetto.

PREVISIONE DI COSTRUZIONE DI OPERE DI DIFESA IDRAULICA LOC. FOCI

- 1 -

E' pervenuta da parte di Siena Ambiente in data 23.01.2017 prot. n. 2254 osservazione all'avvio del procedimento volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, comunicato con nota prot. 39582 del 27.12.2016

La proprietà evidenzia che l'opera interferisce con alcuni manufatti dell'impianto del termovalorizzatore, quali vasche fuori terra, cisterne ed ex discarica.

A seguito anche di sopralluogo congiunto con personale di Siena Ambiente, valgono le seguenti considerazioni, che in qualche misura tengono conto dei rilievi formulati dalla proprietà.

L'argine di protezione di cui al Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica degli interventi di difesa idraulica dal rischio di esondazione del Torrente Foci presso l'area industriale "I Foci" (Rev. 2016) risulta effettivamente interferire con le strutture esistenti citate nella suddetta nota (n. 2 cisterne in vetroresina su platea in cls). Tali strutture, ritenute a suo tempo "spostabili" dal Progettista ma appurata adesso l'impossibilità a localizzarle altrove, potranno essere mantenute. Di conseguenza, senza particolari oneri aggiuntivi e senza inficiare la funzionalità del Progetto, tale argine potrà essere leggermente deviato ed avvicinato al corso d'acqua, interessando sempre aree di proprietà di Siena Ambiente. Questa modifica sarà implementata in fase di progettazione definitiva dell'opera.

Per quanto attiene l'interferenza dell'argine con il rilevato della ex discarica, ove l'argine terminerà, si prende atto dell'osservazione di Siena Ambiente, già avanzata nel 2014, secondo cui tale rilevato non si possa prestare per svolgere funzioni idrauliche di protezione in continuità con l'argine in progetto, né tantomeno possa essere modificato per consentire l'ammorsamento dell'argine stesso. Di fatto, suo malgrado, allo stato attuale il rilevato della ex discarica già svolge funzione di barriera idraulica, pur non essendo tecnicamente e strutturalmente idoneo a questo scopo. L'esigua distanza tra il piede del rilevato della ex discarica e la sponda del Torrente Foci non consente di dar continuità all'arginatura verso monte, pertanto la terminazione dell'argine, in questo primo lotto di intervento, non potrà che aversi nel punto indicato dal Progetto. Tenuto conto che l'insieme delle opere previste per la messa in sicurezza del Torrente Foci consta anche della realizzazione della cassa di espansione a monte dell'area del termovalorizzatore (lotto n. 2), sarà valutato all'interno del progetto del secondo lotto l'inserimento di un intervento di ringrosso del piede esterno del rilevato della ex discarica (l'unico possibile vista la ridotta distanza dal Torrente Foci), a dare continuità di difesa tra la cassa di espansione di monte (lotto n. 2) e l'argine di protezione di valle (lotto n. 1), pur rinunciando alla stretta fascia transitabile tra la sponda destra del corso d'acqua, dove vi sono evidenti fenomeni di erosione, ed il rilevato della ex discarica.

In occasione del sopralluogo è stato appurato come la copertura vegetale del rilevato al di sopra dei rifiuti sia di spessore assai modesto (circa 30 cm), pertanto ogni forma di ammorsamento, per quanto "leggero" (come indicato nel Progetto), è da escludere, onde evitare l'affioramento e/o lo spostamento dei rifiuti stessi, nonché il rischio di danneggiamento delle strutture di monitoraggio presenti (piezometri, sfiati etc). Pertanto, in fase di progettazione definitiva, detto ammorsamento sarà inteso e modificato piuttosto come semplice "accostamento"; per evitare fenomeni di infiltrazione o sifonamento all'altezza della connessione argine-rilevato, la zona di contatto sarà opportunamente protetta per un'adeguata altezza e lunghezza con materiali idonei (scogliera, gabbioni, materassini etc), da definire in sede di progettazione definitiva.

- 2 -

E' pervenuta da parte dell'Amministrazione Provinciale di Siena in data 16.01.2017 Prot. n. 1401 osservazione all'avvio del procedimento volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, comunicato con nota del 27/12/2016 prot. n. 39582.

L'Amministrazione Provinciale, con la nota di cui sopra, comunica che nei terreni interessati dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, è in corso un procedimento di dismissione della sede stradale e alienazione a favore del Comune.

Tale procedimento non è in contrasto con quello relativo all'apposizione del vincolo, che appare opportuno confermare.

IL RUP
(ing Fabio Galli)

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 235/2010, del D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente nell'archivio informatico del Comune di Poggibonsi.”